

Melilla: i sindaci in campo contro i tagli di Trenitalia. Il segretario di Sel: Abruzzo penalizzato

PESCARA. «Le scelte di Trenitalia hanno fortemente penalizzato i viaggiatori e i pendolari abruzzesi: sono aumentati i prezzi, è diminuita l'offerta del servizio ferroviario regionale, i treni utilizzati sono vecchi e sporchi, e soprattutto sono stati aboliti i treni notturni che ci collegavano al Nord Italia in tempi utili per arrivare la mattina a Torino, Milano, Bolzano, Venezia». Lo afferma Gianni Melilla, segretario regionale di Sel (Sinistra ecologia e libertà).

«Ai sindaci abruzzesi e non solo a quelli della costa adriatica», prosegue Melilla, «chiediamo una forte presa di posizione per salvare la natura sociale del trasporto pubblico ferroviario e la modernità della mobilità su rotaia dal punto di vista ecologico e della sicurezza in una regione come la nostra che l'ambizione di voler essere la Regione verde d'Europa».

«L'assurdo», conclude il segretario di Sel, «è che da Pescara ormai non ci sono più treni diretti per Milano, Torino, Bolzano o Venezia e dobbiamo scendere a Bologna e aspettare le coincidenze perdendo ulteriore tempo e sopportando il disagio di rimanere con valige al seguito alla stazione di Bologna».

